



*Risorse Umane
Amministrazione del Personale*

Parma, 12 marzo 2024

A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA FONDAZIONE TEATRO REGIO

Oggetto: incarichi ed attività extraistituzionali

Si ricorda al personale dipendente della Fondazione Teatro Regio di Parma, richiamando il CCNL applicato e i vari documenti adottati, che il rapporto di lavoro full-time è incompatibile con altra attività di prestazione di lavoro subordinato, con soggetti pubblici o privati.

Per quanto riguarda i lavoratori assunti a tempo parziale, si richiede di dare comunicazione con congruo anticipo di ogni esigenza legata ad eventuali altri contratti di lavoro, al fine di consentire una corretta gestione sia dell'organizzazione delle attività istituzionali, sia del rapporto sotto il profilo formale e delle responsabilità datoriali.

Ai lavoratori a tempo pieno è comunque consentito lo svolgimento di incarichi ed attività extraistituzionali di lavoro autonomo o professionale che non pregiudichino le esigenze produttive della Fondazione, previo permesso accordato espressamente e per iscritto da parte del Sovrintendente.

La richiesta individuale di permesso dovrà essere presentata alla Direzione Risorse Umane, che provvederà al suo inoltro alla Sovrintendenza, di norma almeno 15 giorni prima della data di inizio del permesso richiesto e dovrà contenere:

- l'oggetto dell'incarico o dell'attività di lavoro autonomo o professionale;
- il soggetto committente;
- la durata del permesso richiesto e le date di assenza previste per il suo svolgimento;
- l'indicazione della gratuità o onerosità dell'incarico o dell'attività.

L'evasione della richiesta avverrà per iscritto, di norma entro i 7/10 giorni successivi.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. 104/22 c.d. "Decreto Trasparenza" (che consente, in linea di principio, il cumulo di attività lavorative), si precisa che i permessi richiesti in base a quanto richiamato in precedenza, potranno essere negati solo motivatamente per una delle seguenti ragioni (riscontrate anche in via preventiva dalla Direzione Risorse Umane):

- attività che non garantisce il pieno e puntuale assolvimento da parte del lavoratore degli obblighi contrattuali nei confronti della Fondazione;
- attività che non garantisce la necessaria tutela dell'integrità psico-fisica del lavoratore;

- attività che comporta un pregiudizio per la salute e la sicurezza del lavoratore;
- attività in ambito di manifestazioni o in luoghi non in linea con gli standard qualitativi e di immagine della Fondazione;
- attività in conflitto di interessi, attuale o potenziale, con la Fondazione.

Per tale periodo di assenza dal servizio non spetterà alcun trattamento economico.

Dovranno essere oggetto di richiesta e permesso accordato anche le attività da svolgere in giornata di riposo settimanale, in periodo feriale, nelle festività ovvero nelle giornate ove non è programmata prestazione lavorativa presso la Fondazione, al fine di garantire i controlli necessari ed il rispetto degli obblighi di recupero dell'energie psico-fisiche da parte del lavoratore. In questi casi non si farà luogo ad alcuna trattenuta economica.

Sempre in linea con quanto normato dal "Decreto Trasparenza" sul cumulo di attività lavorative e da quanto richiamato nel CCNL in vigenza, rispettando le stesse modalità di richiesta e permesso accordato citate in precedenza, per il lavoratore dipendente, in costanza di rapporto di lavoro, potrà essere valutata eccezionalmente la possibilità di svolgere un'altra attività subordinata, per una singola giornata o di brevissima durata, previa concessione di un "permesso non retribuito" che prevede la sospensione delle reciproche obbligazioni previste nel rapporto di lavoro con la Fondazione.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comunicato potrà dare luogo ai provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL applicato.

Si precisa, inoltre, che tutte le richieste verranno trattate esclusivamente nel contesto del procedimento di autorizzazione e non saranno oggetto di pubblicazione sul sito internet della Fondazione, alla pagina Amministrazione Trasparente, non essendo, la stessa, soggetta agli obblighi di cui all'art. 18 del d.lgs. 33/2013.

Il Sovrintendente
Luciano Messi

